

ANTONIO di BORGOGNA.

1411. ANTONIO di BORGOGNA duca di Brabante, avendo presa in moglie nel 1409 Elisabetta figlia di Giovanni di Luxemburgo duca di Gorlitz, ottenne dall'imperatore Wenceslao zio della principessa il ducato di Luxemburgo colla permissione di poterlo ricuperare dalle mani di Josse. Nel 1411 condusse parecchie lance a Giovanni suo fratello duca di Borgogna nella guerra che questi trattava contro degli Armagnacchi. (Notisi che ogni lanciere avea sotto di se nove uomini, tanto a piè che a cavallo.) Fatto ritorno nell'anno stesso, egli tentò colle armi alla mano di ricuperare le città di Montmedi, di Danvilliers, d'Orchimont e d'Yvoi, cui Josse aveva date in pegno al duca d'Orleans. Seguito qualche atto ostile dall'una parte e dall'altra, la duchessa avente assegno vedovile sopra Orleans s'indirizzò al re Wenceslao che tuttavia conservava grande influenza nel Luxemburghese, e che determinò si tratterrebbe ella le quattro città contestate finchè le fosse rimborsato il prezzo del pegno. Antonio ebbe in seguito altre contese con Eduardo duca di Bar. Essendosi poi nel 1415 recato a soccorrere la Francia contro gl'Inglesi, perì nel 25 ottobre alla battaglia d'Azincourt, ed il suo cadavere non si trovò che tre giorni dopo fra gli altri estinti. Fu quindi portato a Bruxelles e di là a Tervueren, ove giace sepolto nella chiesa parrocchiale (Ved. *Antonio duca di Brabante*).

ELISABETTA di GORLITZ.

1415. ELISABETTA di GORLITZ vedova del duca Antonio prese le redini del governo di Luxemburgo dopo la morte del suo sposo. Il carattere imperioso di questa principessa indispose da principio gli animi contro di lei, e cagionò nel ducato una sollevazione, per sopire la quale ella si rivolse al duca di Borgogna suo cognato, che le spediva alcune truppe, alla cui vista ogni cosa tornò al dovere. Però, ad oggetto di prevenire il rinnovamento di simili turbolenze, Elisabetta nel 1418 accordava la mano